

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 6

Artikel: INTAFF TA : lo strumento di condotta dell'artiglieria si rinnova
Autor: Gianola, Jan / Gandhi, Sylla
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-958381>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

INTAFF TA: lo strumento di condotta dell'artiglieria si rinnova



aiut SM Jan Gianola,
con il contributo del cap Gandhi Sylla,
insegnante specialista presso il CIA di Bière

Da secoli l'artiglieria e i suoi armamenti pesanti ricoprono un ruolo centrale negli eserciti di tutto il mondo. Molti di noi, da bambini, hanno sognato di poter guidare un carro armato o di sparare con i grandi cannoni per cui è famosa questa truppa. Non è una sorpresa che quando si parla di artiglieria la mente viaggi velocemente a immaginare veicoli blindati e munizioni di grande calibro che sfrecciano nel cielo per molti e molti chilometri. Non tutti però sanno che l'artiglieria non è solo questo, ma è un "ecosistema" di mezzi e processi che lavorano insieme. In un gruppo di artiglieria, oltre alle batterie di obici, troviamo un'importante componente logistica e una batteria di direzione del fuoco, che condividono tutte le informazioni necessarie tramite i sistemi di trasmissione, tra cui in particolare il sistema INTAFF.

INTAFF (*Integriertes Artillerie Feuerführung- und Feuerleitsystem*, ovvero sistema integrato di condotta e di direzione del fuoco dell'artiglieria) può essere considerato l'"internet" di un gruppo d'artiglieria e serve a condividere velocemente tutta la pianificazione, la condotta e i fabbisogni dell'intero corpo di truppa. Il sistema INTAFF è stato introdotto nell'Esercito svizzero nel 2004 e da allora ha contribuito in maniera importante ad aumentare l'efficienza e la velocità dell'impiego dell'artiglieria. Gli anni però passano velocemente,

soprattutto quando si parla di sistemi informatici: le novità tecnologiche dell'epoca, come i cavi coassiali e il sistema "token ring", sono ormai quasi pezzi da museo, sostituiti da strumenti più moderni. Nel corso degli anni il software del sistema INTAFF è stato più volte aggiornato per rimanere al passo coi tempi e con le riforme dell'esercito. Attualmente è alla sua quattordicesima "incarnazione" (versione 14.5). L'esigenza di sfruttare pienamente le potenzialità di un software moderno ha reso infine necessario rinnovare anche la componente hardware del sistema: così, dopo qualche anno di sviluppo, dal 2019 ha iniziato ad essere introdotto presso la truppa il sistema INTAFF TA (*Technische Anpassung*).

INTAFF TA rappresenta dunque un miglioramento tecnico del sistema usato dalle nostre truppe d'artiglieria, incluso il gruppo artiglieria 49, da ormai quasi 20 anni. Esso si distingue per le novità in ambito tecnologico, parallela all'adozione dei nuovi veicoli (un esempio è il passaggio dal Puch al nuovo Mercedes G300 per i veicoli relais). Approfittando di questo cambiamento sono state ripensate da zero e rielaborate anche tutta la documentazione e le liste di lavoro, per rendere l'uso di INTAFF il più semplice possibile.

"Semplicità" è dunque la parola chiave di questo importante passo in avanti nel sistema INTAFF. Il vecchio cavo coassiale e tanti altri cavi sono stati messi nel cassetto e sostituiti dal cavo di rete RJ45, ovvero il cavo che tutti noi conosciamo per l'allacciamento a internet e

che al giorno d'oggi è utilizzato praticamente per tutti gli apparecchi digitali, compresi i telefoni e le televisioni. Le diverse componenti che gestivano le informazioni e garantivano l'accesso alla rete, tra cui il router, sono state sostituite da un solo apparecchio. I regolamenti sono stati riscritti rendendoli più snelli e dotati di pratiche immagini e liste di lavoro che punto per punto guidano il soldato nell'installazione nella messa in esercizio dell'intero sistema (è specificato perfino quando effettuare gli annunci allo scaglione superiore: sembra banale, ma sono proprio queste le cose che spesso si dimenticano).

Il gruppo d'artiglieria 49, unico corpo di truppa di lingua italiana nelle truppe terrestri, ha introdotto le novità al sistema INTAFF durante il corso di ripetizione del 2021, svoltosi a Bière tra i mesi di maggio e giugno, dopo che il corso 2020 era stato annullato a causa della pandemia. Gli istruttori professionisti della formazione di addestramenti dei blindati e dell'artiglieria hanno introdotto le novità durante il corso quadri. Sono poi stati i sottufficiali e gli ufficiali del gruppo, a partire dai primi giorni del corso di ripetizione, a istruire la truppa ai nuovi apparecchi.

Secondo il sgt IVAN CRIVELLI, capogruppo nella btr log art 49, grazie alle migliorie apportate, il sistema INTAFF è diventato davvero più semplice da usare: dopo due anni di pausa forzata dal servizio a causa della pandemia, CRIVELLI è riuscito in fretta a riprendere "confidenza" con il sistema, anche nella

sua nuova versione introdotta durante il corso quadri, e a garantire con successo il collegamento tra il PC della sua batteria e le altre stazioni del gruppo di artiglieria. Sulla base della sua esperienza CRIVELLI fa anche notare come semplici “dettagli” abbiano reso più funzionale il sistema: se con il vecchio INTAFF era necessario smontare la stazione di lavoro presente nei veicoli per potersi connettere da una postazione fissa, ora i computer portatili permettono di lasciare in funzione la stazione sul veicolo e al contempo rendere rapidamente operativo un qualsiasi posto di condotta.

Il capitano NICOLAS URECH, ufficiale trasmissioni (S6) nello stato maggiore del gruppo artiglieria 49, conferma che il nuovo materiale tecnico e i nuovi regolamenti semplificano molto l'installazione e la gestione del sistema. Sicuramente, dice, la truppa ha apprezzato queste nuove possibilità. URECH fa però anche notare che se da una parte questo cambiamento ha rimosso diversi punti deboli del sistema, esso ha d'altro canto reso ormai inutili diversi “trucchetti” imparati nel corso degli anni. Sarà quindi necessario esercitarsi ripetutamente per comprendere appieno potenziali punti deboli e sviluppare nuovi stratagemmi per aiutare la truppa a far funzionare efficacemente il sistema.

Il test finale di utilizzo dei nuovi apparecchi non ha potuto essere effettuato dal gr art 49 a causa dell'annullamento dell'esercizio con truppe al completo sotto la conduzione del cdt br mecc 4. Una consistente parte del 49 è stata infatti chiamata ad appoggiare la Polizia cantonale di Ginevra durante l'incontro tra i presidenti VLADIMIR PUTIN e JOE BIDEN.

Ciò nonostante, l'introduzione dei nuovi apparecchi è stata giudicata eccellente dagli istruttori professionisti della formazione di addestramento dell'artiglieria, che si sono complimentati con i quadri e con la truppa per l'ottimo lavoro svolto.



Il mondo e la tecnologia cambiano sempre più velocemente e fare sì che i sistemi di difesa e di condotta rimangano sempre al passo con i tempi è una grande sfida. Ancora più difficile è dotarsi di sistemi che possano essere utilizzati da parte della milizia. Con l'adeguamento tecnico del sistema INTAFF, l'Esercito svizzero è riuscito ancora una volta a introdurre nuovi strumenti che possono essere utilizzati da tutti i militi senza grandi conoscenze tecniche. Già

ora però sappiamo che, per continuare a svolgere i compiti di difesa che gli sono affidati, l'Esercito avrà bisogno di rinnovare nei propri anni l'intero sistema d'arma della sua artiglieria. Il primo grande cambiamento, già deciso, è la sostituzione delle radio, ormai vetuste e inadatte per la trasmissione di dati. Ancora in una fase preliminare è invece lo studio per la sostituzione degli obici blindati, di cui sicuramente torneremo a parlare i prossimi anni. ♦



RISTORANTE
GRAND CAFÉ
AL PORTO



Un luogo, una storia

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto “Operazione Sunrise” ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare “terra bruciata” avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch